



Associazione "Collegio dei dirigenti scolastici delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo nella provincia di Verona." (registrata a Verona il 15 luglio 1998 al n. 18339 atti privati serie 3°)
C/o Istituto Comprensivo di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di Nogara
Via G.Galilei, 6 37054 Nogara (Verona)

Al Capo Dipartimento per l'istruzione
Dott. Giuseppe Casentino
Viale Trastevere
Roma

Al capo Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Dott. Giovanni Biondi
Viale Trastevere
Roma

Al direttore Generale per la politica finanziaria e per il bilancio
Dott. Ugo Filisetti
Viale Trastevere
Roma

Al Direttore Generale
Ufficio Scolastico Regionale Veneto
Dott.ssa Carmela Palombo

Al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale
Dott. Giovanni Pontara
Viale dei Caduti
Verona

Oggetto: Programma annuale E.F. 2010

I dirigenti scolastici dell'Associazione "Collegio dei dirigenti scolastici delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo nella provincia di Verona", preso atto della nota prot. n. 9537 del 14 dicembre 2009, avente per oggetto "Indicazioni riepilogative per il Programma annuale delle istituzioni scolastiche per l'anno 2010, evidenziano quanto segue:

- La nota con cui il M.I.U.R. ha comunicato ad ogni scuola la risorsa finanziaria su cui può fare affidamento è arrivata ben oltre il 15 dicembre, termine entro il quale i Consigli di

Circolo/Istituto, devono approvare il programma annuale per l'anno successivo, secondo quanto previsto dal D.I. n. 44/01, art. 2, comma 3 e molto oltre il termine del 31 ottobre, fissato dal medesimo Decreto per la proposta al Consiglio da parte della Giunta esecutiva, del documento predisposto dal dirigente scolastico;

- La risorsa finanziaria comprende:
 - 8/12 del finanziamento destinato al Contratto collettivo integrativo d'Istituto per l'a.s. 2009/2010;
 - Il finanziamento dei contratti di fornitura dei servizi di pulizia ed altre attività ausiliarie (c.d. ex appalti storici), la cui spesa deve essere prevista nella misura massima del 75% del corrispettivo pattuito nel contratto in essere;
 - il finanziamento finalizzato alle commissioni per gli esami di Stato;
 - Il finanziamento per le supplenze brevi;
 - Il finanziamento per il funzionamento delle istituzioni scolastiche.
- La nota indica chiaramente l'importo specifico per il finanziamento relativo al contratto integrativo d'Istituto e il modo in cui è stato calcolato il finanziamento per le commissioni degli esami di Stato; il finanziamento per le supplenze brevi e il funzionamento delle istituzioni scolastiche deve essere calcolato "per differenza";
- viene disatteso il disposto del D.M. n. 21 del 1 marzo 2007, il quale prevede che, a decorrere dal 2007, si stabiliscano parametri nazionali certi per la determinazione della dotazione finanziaria da assegnare alle scuole;
- l'indicazione di applicare l'avanzo di amministrazione nell'entità pari al fondo di cassa al netto dei residui passivi, per far fronte ad eventuali deficienze di competenza e di collocare nell'aggregato "Z - disponibilità da programmare" l'intero ammontare dell'avanzo di amministrazione determinato da residui attivi, manderà in grave disavanzo i molti Istituti che, per coprire le spese relative alle assenze del personale, hanno già fatto ricorso alla disponibilità di cassa.

Alla luce delle suddette osservazioni i dirigenti scolastici esprimono profonda preoccupazione per la condizione nella quale le scuole sono indotte a redigere il programma annuale 2010, disapplicando sostanzialmente le procedure contabili che accertano una parte rilevante degli stanziamenti sui quali dovrebbero poter contare legittimamente,

- comportando una previsione non corrispondente alla realtà e ambigua delle risorse,
- non consentendo di fatto la possibilità di produrre investimenti necessari per l'offerta formativa,
- lasciando nell'incertezza la previsione riguardante le spese per il personale, soggette a determinarsi nel tempo in ragione di parametri non conosciuti.

Pur comprendendo le motivazioni correlate al contenimento delle spese dello Stato, tale condizione (e le modalità con le quali essa viene imposta) sostanzia una sorta di cambio delle regole in divenire e fa venire meno uno dei presupposti fondamentali dell'autonomia scolastica.

Si invitano dunque i destinatari della presente a prendere atto delle gravi conseguenze e, allo scopo di limitarne gli effetti, si avanzano le seguenti proposte:

- rivedere i criteri di rilevazione del fabbisogno per supplenze brevi e saltuarie, evitando di fare riferimento ad "un tasso di assenteismo medio nazionale per tipologia di scuola" e mettendo in atto un sistema efficace che rilevi l'effettivo fabbisogno delle scuole;

- dare rassicurazioni riguardo alla possibilità di copertura dei residui attivi dei precedenti esercizi finanziari; nel caso in cui il M.I.U.R. procedesse alla radiazione dei residui, si chiede che vengano messi in atto interventi al fine di evitare il dissesto finanziario nel quale verrebbero a trovarsi molti Istituti.

Fiduciosi in un tempestivo intervento, si porgono distinti saluti.

Presidente
Gabriella Piccoli

Componenti giunta
Emilia Bressanelli
Cristino Cabria
Enrico Cherubini
Ernesto Passante
Bruna Rossetti
Saverio Spinelli